



Decreto Dirigenziale n. 840 del 17/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06 ART. 208 - D.G.R.C. N. 1411/07 E SMI - ECO - SERVICE SANNITA SRL - P.IVA 01441600622 - SEDE LEGALE: C.DA EPITAFFIO - SS. APPIA KM.255 - UNITA' LOCALE: C.DA CANCELLONICA CATASTALMENTE IDENTIFICATA CON PARTICELLA 797 FOGLIO 15, ZONA D1 - 82010 APOLLOSA (BN). APPROVAZIONE DEL PROGETTO E AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA GESTIONE DI RIFIUTI NON PERICOLOSI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- sul Supplemento ordinario alla G.U. n. 88 del 14 aprile 2006 – Serie generale – è stato pubblicato il D.Lgs.vo 3 Aprile 2006 n. 152 “Norme in materia Ambientale”;
 - l'art. 208 disciplina l'autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
 - le procedure per l'approvazione dei progetti e l'autorizzazione all'esercizio degli impianti di stoccaggio provvisorio e recupero rifiuti è regolamentata nella Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 1411 del 27/07/2007 pubblicata sul BURC della Regione Campania n. 46 del 20 Agosto 2007 avente ad oggetto: “Modifica Delibera di Giunta Regionale n. 778 del 11.05.2007 avente ad oggetto: Decreto Legislativo 3 Aprile 2006 n. 152 “Norme in materia Ambientale”. Procedure amministrative per il rilascio dell'autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e di recupero rifiuti di cui all'art. 208 e segg.;
 - la Ditta Eco - Service Sannita Srl - Sede Legale alla C. da Epitaffio - Via SS. Appia Km.255 – 82010 Apollosa (BN) - P. Iva 01441600622, legalmente rappresentata dal Sig. Carmine Passariello, nato a Torino il 27/06/1975 e residente a San Felice a Cancelli (CE) alla Via Elevata n. 1, Cod. Fisc. PSSCMN75H27L219G, ha chiesto di realizzare un impianto per la gestione di rifiuti non pericolosi, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., da ubicarsi presso la **Località Cancellonica del Comune di Apollosa** catastalmente identificata con particella 797 Foglio 15, zona D1 produttiva consolidata;
 - con nota prot. 0615507 del 05/09/2013 è stato avviato il procedimento amministrativo;
 - l'apposita Commissione Tecnica Istruttoria di cui alla Delibera di G.R. n. 1411/07, nella seduta del 25/09/2013 ha concluso l'istruttoria di competenza ritenendo necessario acquisire ulteriori integrazioni, da richiedere alla ditta, unitamente a quella eventualmente ritenute necessarie in sede di Conferenza dei Servizi;
 - il progetto, così come presentato e, per le operazioni di recupero richieste, non rientra nelle valutazioni di cui all'art. 20 del D. Lgs. 152/06 (Verifica di Assoggettabilità) alla VIA;
 - questa UOD con nota prot. 0625284 del 10/09/2013 ha convocato la conferenza dei Servizi per il giorno 03/10/2013, rinviata e svoltasi in data 10/10/2013 con richiesta di integrazione e chiarimenti degli Enti intervenuti e con richiesta di rinvio da parte dell'ARPAC, assente alla seduta;
 - la ditta in data 15/11/2013, acquisita al ns. prot. 0785703 del 18/11/2013, ha trasmesso integrazioni e chiarimenti richiesti dagli Enti in sede di Conferenza dei Servizi del 10/10/2013;
 - la stessa ditta, in data 04/03/2014 ns. prot. 0152716, ha trasmesso ulteriori integrazioni progettuali e, con prot.0199420 del 20/03/2014, ha fatto pervenire i chiarimenti sulla raccolta delle acque superficiali e sulla rete fognaria come richiesto dall'ATO Calore - Irpino;
 - questa UOD, con nota prot. 2014.0234919 del 03/04/2014, ha convocato la Conferenza dei Servizi decisoria;
 - La Conferenza dei Servizi decisoria, svoltasi in data 17/04/2014:
 - è stato acquisito il parere, ai sensi del comma 7 dell'art. 14 ter della L.241/90 e s.m.i., della Provincia di Benevento, dell'ASL BN1, del Comune di Apollosa, dell'Autorità di Bacino Liri – Garigliano – Volturno, assenti alla suddetta seduta;
 - l'ATO – Calore Irpino ha trasmesso parere favorevole con indicazioni prot. n. 2075 dell'08/04/2014;
 - l' ARPAC – Dipartimento di Benevento ha fatto pervenire nota prot. n. 275316 del 17/04/2014, con la quale ritiene di non poter esprimere parere favorevole, già espresso in data 20/12/2013, con indicazioni e osservazioni in merito alle modalità operative e di gestione dell'impianto.
- Nel dettaglio fornisce le seguenti indicazioni:
- A) si ritiene necessario che la superficie del settore di conferimento e quella dedicata agli stalli di deposito rifiuti, aperti da un lato, debba avere una pendenza tale da convogliare gli eventuali liquidi di colaticcio e/o acque di permeazione in apposite canalette perimetrali e confluire in pozzetti di raccolta “a tenuta” di adeguate capacità, le acque e i liquidi raccolti devono essere gestiti come reflui da avviare ad impianto di trattamento;

- B) in merito alla gestione dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), conformemente alle prescrizioni di cui alla D.G.R.C. n. 1411/07 punto 9.4 comma 3, la ditta deve provvedere alla trasmissione della perizia giurata di tecnico abilitato attestante la sussistenza della condizioni di cui allo specifico recente Decreto Legislativo 49/2014;
- C) adeguare, all'ampliamento dell'impianto dagli attuali 3000 mq ai 6000 mq, la capacità recettiva della vasca di prima pioggia e la relativa capacità depurativa;
- D) prevedere sistemi di raccolta idonei e conformi alla normativa vigente degli eventuali rifiuti pericolosi che potranno essere rinvenuti tra i rifiuti conferiti;

Si forniscono, altresì, di seguito alcune osservazioni e/o raccomandazioni sulle modalità di gestione dell'impianto, integrative a quelle ordinariamente stabilite dalla vigente normativa di settore e precisamente:

- 1) Prevedere un sistema di rapida pulizia dei piazzali esterni ed interni a seguito di accidentali sversamenti ovvero prevedere la sistematica pulizia degli stessi successivamente all'espletamento di attività dell'impianto che possano determinare imbrattamenti della pavimentazione;
- 2) Prevedere adeguata manutenzione dei cordoli interni e perimetrali dell'impianto al fine di evitare travasi diretti delle acque di dilavamento dall'interno dell'impianto all'esterno;
- 3) Il settore del deposito preliminare e/o della messa in riserva deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto ed opportunamente delimitate. Tali aree devono essere contrassegnate da tabelle, ben visibili per dimensione e collocazione, indicanti le norme per il comportamento per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente e riportanti i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati;
- 4) Garantire nel tempo la capacità di tenuta dei cassoni, c.d. scarrabili, nonché del sistema tecnico di copertura degli stessi;
- 5) Fare riferimento alle norme tecniche specifiche di gestione per ogni tipologia di rifiuto;
- 6) Eseguire nella fase di pre-esercizio dell'impianto un'idonea campagna di rilievi fonometrici che dovrà essere trasmessa all'ARPAC. Le impostazioni e l'utilizzo dell'impianto in fase di esercizio dovrà rispettare comunque i limiti fissati dalla normativa vigente in materia di acustica ambientale.

Il Presidente della Conferenza dei Servizi, chiude i lavori della stessa e comunica alla ditta che l'emanazione del Decreto di autorizzazione sarà subordinato al ricevimento di alcuni allegati e in particolare:

- scheda riepilogativa impianto rifiuti;
- quadro riepilogativo emissioni convogliate;
- quadro riepilogativo emissioni diffuse;

TENUTO CONTO CHE

- la ditta con nota prot. 0315721 del 08/05/2014 ha trasmesso le planimetrie non conformi a quanto richiesto in sede di Conferenza dei Servizi;
- questa UOD con nota prot. n. 0364311 del 28/05/2014 ha richiesto i dati riepilogativi dell'impianto come richiesto in sede di Conferenza dei Servizi del 17/04/2014;

CONSIDERATO CHE

- la ditta ha trasmesso in data 10/06/2014, acquisito al ns. prot. n. 0393180, le integrazioni di cui alla Conferenza dei Servizi del 17/04/2014, in particolare:
 - Allegato 1: - Scheda Riepilogativa Rifiuti;
 - Allegato 2: - Planimetria generale Impianto – Particolari scarico acque reflue e particolari strutture ed attrezzature (Tav. 2) – Scala 1:200;
 - Allegato 3: - Capannone retrattile – Uffici e servizi – Pianta – prospetti e sezioni – viste strutture prefabbricate – scala 1:100 (Tav. 3);
 - Allegato 4: - Quadro riepilogativo delle emissioni diffuse.

Le cui schede diventano parte integrante del presente atto.

VISTO

- il D. Lgs. 152 del 2006 e smi;
- La delibera n. 1411 del 27.07.2007 e smi;

VISTA la proposta del Responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità del procedimento amministrativo svolto, resa dalla posizione organizzativa competente;

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

APPROVARE, così come approva, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e smi il progetto dell'impianto della la Ditta Eco - Service Sannita Srl - Sede Legale C.da Epitaffio - Via SS. Appia Km.255 – 82010 **Apollosa (BN) e sede Unità Locale: C.da Cancellonica** - P. Iva 01441600622, legalmente rappresentata dal Sig. Carmine Passariello, nato a Torino il 27/06/1975 e residente a San Felice a Cancelli (CE) alla Via Elevata n. 1, Cod. Fisc. PSSCMN75H27L219G per il recupero e messa in riserva di rifiuti non pericolosi con le seguenti prescrizioni e raccomandazioni:

STABILIRE CHE:

- I codici Rifiuti da mettere in riserva (R13) e /o recuperare (R12) con le relative quantità espresse in Tonnellate/giorno siano quelli indicati nell' "**Allegato 1 – Codici CER**" al presente atto, per il codice CER 20.02.01 Rifiuti biodegradabili la sola messa in riserva, con le modalità e per i tempi previsti dalla normativa vigente e che comunque non devono essere stoccati per più di 48 ore;
- L'impianto deve essere conforme agli allegati
 - **Allegato 2:** - Planimetria generale Impianto – Particolari scarico acque reflue e particolari strutture ed attrezzature (Tav. 2) – Scala 1:200;
 - **Allegato 3:** - Capannone retrattile – Uffici e servizi – Pianta – prospetti e sezioni – viste strutture prefabbricate – scala 1:100 (Tav. 3);
- Qualora l'azienda intenda cambiare le operazioni di recupero, autorizzate col presente atto, è necessario acquisire il giudizio di compatibilità ambientale di cui all'art. 20 del D. Lgs. 152/06 e smi.
- i lavori, consistenti nella sistemazione delle aree, di cui agli Allegati, come da progetto presentato di un' area di stoccaggio dei rifiuti messi in riserva, il tutto conformemente alle planimetrie allegate al progetto dovranno iniziare entro 1 (un anno) dal rilascio del presente decreto di approvazione e concludersi entro 3 (tre) anni, previa comunicazione inizio lavori allo scrivente Settore ed al Comune di Apollosa ed alla definizione di eventuali adempimenti urbanistici di cui all'art. 208 c. 6 del D.Lgs. 152/06, con il predetto Comune prevista dalla normativa vigente e dall'apposito Regolamento Comunale;
- la Ditta Eco - Service Sannita Srl al termine dei lavori, o anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo previsto, provvederà a dare comunicazione alla UOD Autorizzazioni Ambientali e rifiuti Benevento (52.05.15) della Regione Campania – Via Santa Colomba C. Direzionale Benevento trasmettendo apposita **perizia giurata di tecnico abilitato attestante la ultimazione dei lavori e la conformità con il progetto approvato**;
- almeno 10 (dieci) gg. prima dell'avvio dell'esercizio provvisorio dell'impianto dovrà essere trasmessa la Polizza fidejussoria a prima escussione in favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania per eventuali danni all'ambiente che possono determinarsi nell'esercizio dell'attività svolta;
- **la garanzia finanziaria**, così come ogni altra appendice, deve essere conforme a quanto previsto al punto 19 dell' allegato 1 alla D.G.R. n. 1411/07 e consegnata in originale e la firma del sottoscrittore per conto dell'Azienda di credito o della Compagnia di Assicurazioni, deve essere autenticata da un notaio, che dovrà altresì attestare che il soggetto ha titolo a sottoscrivere tale Atto;
- L'esercizio dell'impianto sarà autorizzato, con successivo atto monocratico, ad avvenuta verifica dei lavori effettuati, da parte della Provincia di Benevento che espletterà i controlli, di cui all'art. 197 del D. Lgs.152/06, in merito alla conformità tra il progetto approvato con le relative prescrizioni e i lavori effettuati ;

AUTORIZZARE, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06 e s.m.i., le emissioni in atmosfera prodotte dall'attività **(Allegato 4)** quadro riepilogativo emissioni convogliate ed emissioni diffuse - con le emissioni di seguito specificate: Polveri.

PRECISARE CHE

- l'impianto deve essere realizzato e gestito nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo approvato con le relative prescrizioni;

NOTIFICARE, il presente Decreto alla *Eco – Service Sannita Srl - Sede Legale Via Epitaffio – Apollosa e sede operativa alla C.da Cancellonica Zona PIP - 82010 Apollosa (BN)*.

INVIARE copia del presente Decreto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – NAPOLI; Alla Provincia di Benevento; All' ARPAC di Benevento; Al Comune di Apollosa (BN); All'ASL Bn1; All'Autorità di Bacino Liri – Garigliano Volturno – Al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione integrale sul B.U.R.C.

Dott. Michele Palmieri